

### Orario Sante Messe

**Domenica**  
ore 8-10-11,30-18,15  
**Giorni feriali**  
ore 9,30  
ore 18,15

### UFFICIO PARROCCHIALE

**Martedì e Giovedì**  
ore 15 - 18  
**Sabato** ore 9 - 12

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300.

### CONFESSIONI E DIREZIONE SPIRITUALE

Ogni venerdì dalle 15 alle 18 don Matteo è a disposizione unicamente per le confessioni ed i colloqui a carattere spirituale. Non disturbate per altri motivi.

Ogni giorno, prima e dopo la S. Messa è possibile confessarsi.

### IN AVVENTO Ogni giorno

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi  
ore 19,00 preghiera comunitaria di Vespro

### Parrocchia

Tel. 011-3471300  
Fax 011-3283490  
e-mail:  
centro\_accoglienza@virgilio.it  
parrocchiasanluca@libero.it

## Lettera del Parroco

# C'è un Padre che ci ama

*Passano gli anni, e noi cambiamo al passo con gli avvenimenti, ma Dio ci ama sempre a tal punto che ci regala il suo figlio Gesù*

"I numeri non contano niente! Sono lo spirito, la qualità, il rapporto interpersonale, che contano e costruiscono" sentenziò, in una riunione di verifica parrocchiale con dei numeri, un giovanotto serio, riflessivo, sognante forse innamorato. Gli abbiamo dato ragione e poi continuato la riunione. Qualche minuto più tardi un papà, quasi cinquantenne, sbottò di colpo e tanto per dare peso alle parole del giovane, ci raccontò che: "ieri ho preso una multa in Via Plava di ben 143 € e perso 2 punti della patente, perché guidavo la mia vettura a 78 Km orari dove c'è il limite dei 50 Km orari. Per me hanno contato i 28 chilometri in più del limite e i 143 € e i 2 punti decurtati!" (a proposito cari parrocchiani attenzione quando passate per via Plava: rispettate il limite di velocità. È assurdo, ma finché c'è va rispettato!). Ho fatto una lunga premessa per dirvi che questa è la 25ª lettera di Natale che vi scrivo da quel lontano dicembre del 1981. Ed il numero 25 conta molto per me ed anche per voi, perché è un quarto di secolo e un terzo della vita.

Allora auguravo:  
• **Buon Natale agli ammalati e agli anziani.**

Oggi sono più numerosi di allora e la vita è più pesante per gli anni, la malattia, le preoccupazioni familiari. Cristo fattosi uomo è più vicino a voi!

• **Buon Natale ai bambini e ai ragazzi.**

Oggi molto meno numerosi di allora, ma pur sempre attenti e vivaci. Non riducete, voi che frequentate così bene il catechismo, il Natale al solo panettone e ai doni. Voi potete capire meglio Gesù Bambino e comunicarlo ai grandi!

• **Buon Natale ai giovani del quartiere.**

Non permettete che la ricerca del benessere, rovinati le vostre vite. State saldi negli insegnamenti che la nostra comunità parrocchiale e la vostra famiglia vi hanno indicato da piccoli. Studiate, lavorate e pregate ancora quel Gesù che fattosi uomo vi indica la via della condivisione, della fratellanza e della solidarietà.

• **Buon Natale agli sposi e ai genitori.**

Maria e Giuseppe avevano un figlio Gesù, buono ma che ha dato loro una serie di preoccupazioni. Anche se voi non siete Maria e Giuseppe e i vostri figli non sono come Gesù, questa santa famiglia vi ispiri comportamenti e metodi educativi e vi siano di esempio costante. Gesù per farsi uomo si è servito di una famiglia come la vostra!

• **Buon Natale a tutte le**



### persone impegnate nella pastorale parrocchiale.

Son diminuiti i preti e le suore ma sono aumentati i collaboratori e soprattutto i responsabili nei vari settori parrocchiali. Le loro attività siano unicamente orientate alla Pace degli uomini e alla Gloria di Dio.

• **Buon Natale alle nostre suore,** a quelle della nostra comunità e a quelle che sparse nel mondo pregano per noi.

Con dedizione ammirevole ed esempio costante incarnano la bontà e il servizio di Dio fattosi uomo. La pace agli uomini che voi costruite e la Gloria di Dio che celebrate sono veramente grandi.

• **Buon Natale ai lavoratori di ogni categoria.**

I problemi di ieri sono notevolmente aumentati. La cassaintegrazione è sempre più presente, il posto di lavoro sempre più precario, e la disoccupazione pesa specialmente per i nostri giovani. Cristo venuto sulla terra da uomo, vi dia fiducia e serenità per un futuro migliore.

• **Buon Natale ai carcerati.** Tra i nostri parrocchiani non ce ne sono più molti, ma sono in aumento quanti si rivolgono a noi (perlopiù stranieri) e chiedono ospitalità per cominciare a costruirsi una vita.

Abbiate fiducia in quanti, nel nome di Gesù fattosi bambino, vi danno forza e comprensione.

• **Buon Natale a quanti non accettano il Dio,** fattosi uomo in Gesù, ma hanno una grande fede nell'uomo. Anche questo settore è in crescita.

• **Buon Natale agli stranieri.** 25 anni fa il fenomeno era agli inizi. Oggi sono i nostri nuovi vicini di casa. Gesù ci aiuti ad amarli come fratelli. Come vedete il mondo è certamente cambiato, e a proposito di numeri leggete i nostri dati parrocchiali riferiti agli anni 1981 e 2005 nei mesi da gennaio e novembre.

1981 n° 34 funerali - 2005 n° 74 funerali.

1981 n° 70 battesimi - 2005 n° 29 battesimi.

1981 n° 66 matrimoni - 2005 n° 9 matrimoni.

Sono cambiato anche io. Sono più vecchio (82 anni?), sono più stanco e mi accorgo che non riesco a recuperare le energie con facilità come un tempo.

Spero di essere diventato più saggio, meno sicuro delle mie posizioni. Sono meno pronto ad affrontare le varie situazioni, meno loquace, più disincantato (qualcuno afferma che sono pessimista, io direi realista), più disposto ad aspettare con pazienza che a correre, con meno prospettive perché già alcune cose non si possono più fare..... Sono cambiate le strutture parrocchiali; ci troviamo con nuovi locali nel sotto chiesa, con un salone polivalente accogliente, la casalpina adatta alle nostre esigenze, un centro di prima accoglienza ed alcuni alloggi per la seconda accoglienza ed in fine la chiesa a la cappellina per la nostra preghiera. Sono locali non ricchi ma decorosi, non sempre in perfetto ordine ma adatti alle nostre necessità.

In questo siamo cresciuti. Sono cambiati i parrocchiani, sia nella quantità che nello stile di vita. Sono giunte nuove famiglie italiane e straniere a ripopolare gli alloggi lasciati vuoti dai nostri morti.

Mirafiori non è più sinonimo solamente di Fiat e di barriere a rischio, ma un quartiere di Torino, come gli altri, con tante potenzialità.

Noi, a Mirafiori Sud, ci stiamo bene e siamo contenti del rientro di vecchi parrocchiani e delle nuove famiglie attratte dalla convenienza economica e dalle caratteristiche ambientali.

Cosa è rimasto di allora, di 25 anni fa?

Gesù Cristo e la sua Chiesa, cioè noi cristiani.

Mi auguro e chiedo che qualche persona, particolarmente preparata, affronti seriamente con metodo storico i 40 anni di questo nostro quartiere e della nostra parrocchia. La raccolta del giornale Mirafiori Sud potrebbe essere un ottimo strumento di consultazione. Lascio al direttore l'impegno di riprendere i contenuti della mia prima lettera per questo Natale 2005.

## Appuntamenti di Natale

### DICEMBRE 2005

- Venerdì 16:**  
– ore 20,45: Inizio della Novena di Natale per gli adulti
- Sabato 17:**  
– ore 17: Incontro con i fiduciari di scala  
– ore 21: Concerto natalizio in salone
- Lunedì 19:**  
– ore 17: Inizia la Novena di Natale per i ragazzi del catechismo
- Martedì 20:**  
– ore 21: Celebrazione penitenziale con confessione personale anche per i genitori dei bambini che frequentano il catechismo
- Mercoledì 21:**  
– ore 15: Festa per gli anziani
- Sabato 24:**  
– ore 24: **Vigilia di Natale**  
Santa Messa di Mezzanotte con battesimi
- Domenica 25:**  
**Natale di Gesù**  
Sante Messe secondo il solito orario festivo
- Lunedì 26:**  
**Santo Stefano**  
Sante Messe ore 9,30 e ore 11 con battesimi  
Vespro
- ore 18,15
- Sabato 31:**  
– ore 18,15 Santa Messa di Ringraziamento

### GENNAIO 2006

- Domenica 1:** **Maria Madre della Chiesa. Capodanno e giornata mondiale della Pace**  
Sante Messe con il solito orario festivo
- Giovedì 5:**  
ore 15,30 Adorazione Eucaristica
- Venerdì 5:** **Epifania del Signore**  
Sante Messe secondo il solito orario festivo
- Domenica 8:** **Battesimo di Gesù.** Giornata della carità mensile
- Sabato 14:**  
– ore 17: Festa missionaria dei bambini. Incontro con i genitori dei bambini battezzati nel 2005
- Domenica 15:**  
ore 11,30 Celebrazione degli anniversari di matrimonio del 2005

Buon Natale.

È questo l'augurio che sentiremo ripetere tanto e da tanti, in ogni occasione e in ogni luogo: nei negozi addobbati, dai messaggi televisivi e radiofonici, dalle pubblicità e... anche dal nostro giornale. Lo diremo a proposito e a sproposito, con cuore sincero e a volte anche a denti stretti per pura convenienza. Cambiamo musica e diciamo quest'anno:

**"BUON NATALE di GESÙ"**

Non è una novità perché, non c'è Natale senza Gesù. Gesù si è fatto uno di noi, prendendo tutto della natura umana, eccetto il male, il peccato; nemmeno la morte ha escluso. Nulla di quanto vive l'uomo nella sua realtà quotidiana è stato rifiutato da Cristo Gesù, uomo.

Ha provato il disagio di non avere una casa in cui nascere, l'emigrazione in Egitto, la povertà a Nazareth, il lavoro con Giuseppe, l'incomprensione nella predicazione, la calunnia dei nemici, il tradimento degli amici ed infine la morte più brutta ed ignominiosa: la crocifissione.

Ha vissuto la gioia di una fa-

miglia unita, l'amicizia di discepoli e conoscenti, l'applauso e la gloria di qualche momento. In tutto questo Gesù non ha mai dimenticato il Padre suo celeste. La preghiera, il colloquio aperto col Padre Dio impegnavano ore della sua giornata e della notte. Tutto riferiva al Padre e alla sua volontà.

Buon Natale di Gesù per me significa quindi calarmi nella vita vissuta di ogni giorno, assumendomi gli impegni e le realtà quotidiane senza dimenticare la realtà spirituale. Questo è il mio augurio: vivete intensamente la vita di oggi con i suoi problemi e ricordatevi che avete un Padre che vi ama.

A Natale le persone che si vogliono bene si scambiano doni per imitare Dio Padre che ci regala suo Figlio Gesù. Io non posso fare a tutti un dono materiale, ma vi regalo la mia disponibilità, il mio servizio, la mia presenza. Non so se sia poco o tanto, ma è tutto quello che ho.

Voi regalatemi la vostra pazienza!

A tutti, veramente di cuore, BUON NATALE di GESÙ.

don Matteo Migliore

## Appuntamento all'Oratorio

*Sarà aperto 5 giorni alla settimana con la presenza di adulti*

A sentire le analisi sociologiche siamo una società di distratti, che non si accorgono di quel che cambia intorno a sé... ma non è affatto stata la mia esperienza a san Luca!

Circa un mese fa sul cancello dell'oratorio è comparso un "innocuo cartello" che credevo sarebbe rimasto appeso lì, nell'indifferenza del mondo che prosegue la sua strada... E invece no! Non sono in grado di fare statistiche, ma passando alcune ore ogni giorno in oratorio ho potuto constatare con piacere che tante persone si sono accorte della "nuova presenza" e si sono interessate di capire qual era la novità...

Ebbene la novità è questa: le attività dell'oratorio

si estendono... oltre al consueto sabato e sarà aperto anche durante la settimana, dal martedì al venerdì.

L'oratorio vuole concepirsi come un luogo di accoglienza dei ragazzi in un clima di rispetto reciproco. L'oratorio ha sempre una finalità: principalmente attraverso il gioco, trasmettere i valori più profondamente cristiani che portano a riconoscersi come figli di un unico Padre.

Per questo motivo quando l'oratorio è aperto è garantita, sempre, la presenza di qualche fratello maggiore: il parroco, il viceparroco, gli animatori... ed è dunque il motivo per cui non si entrerà in oratorio al di fuori dei momenti previsti. Non basta giocare per

diventare uomini con dei valori autentici... O meglio: un bambino deve esprimersi nel gioco! Ma non deve essere abbandonato a se stesso. Diversamente, quella che è esattamente l'espressione della sua crescita diverrebbe il terreno dello sviluppo degli egoismi. Un bambino non è ancora in grado di usare appieno la sua razionalità e così per ogni conflitto che nascesse, l'unica soluzione sarebbe rappresentata dall'uso della forza; così chi è più forte vince...

Spesso non si dà peso ai litigi dei bimbi perché, essendo loro piccoli, anche gli effetti dei loro incomprensioni non sono evidenti, ma non per questo irrilevanti. Se un ragazzo

deve risolvere sempre tutto da solo, senza le regole di un adulto, crescerà identificando la sua vita sempre nel conflitto ingiusto... gli altri saranno sempre solo un ostacolo...

L'adulto è colui che può, attraverso il gioco, aiutare il ragazzo a prendere coscienza di sé. Attraverso i piccoli screzi con gli amici, aiutarlo a maturare un'autocoscienza critica (dove, per esempio, ha anche torto ogni tanto!). Dunque, l'oratorio, seppure si esprime principalmente nel gioco, non è una giocoleria! Ma sempre un luogo educativo. Da qui l'esigenza di determinare degli orari... il più ampi possibile... ma mai terra di nessuno!

*don Maurilio*

### Oratoriomania

#### ORARIO SETTIMANALE

Lunedì	chiuso
Martedì	16,00 - 18,00
Mercoledì	16,00 - 18,00
Giovedì	16,00 - 18,00
(chiuso il primo giovedì di ogni mese per partecipare all'Adorazione comunitaria).	
Venerdì	16,00 - 18,00

#### ORARIO DEL SABATO

	15,00 - 17,30
Domenica	chiuso

Per ricordare il centenario della nascita di Antonia Villa Migliore, mamma di don Matteo, è stato stampato un libro dal titolo:

#### "Mama, nona, magna Tonia"

- Nella preghiera la sua forza tranquilla - che raccoglie i ricordi della sua vita operosa, scritti e raccontati da don Matteo e dalla sua famiglia.

Chi desiderasse averne una copia può rivolgersi al parroco.

### Sposi nel 2006 ATTENZIONE!

Chi intende sposarsi nel 2006 nella nostra parrocchia, si presenti nel periodo dall'Immacolata all'Epifania in ufficio parrocchiale per l'iscrizione al corso di preparazione. In quell'occasione saranno date tutte le informazioni necessarie ai vari passaggi.

### La nostra Comunità

#### Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

Occhilupo Andrea di Gian Piero e Baldo Daniela  
Colella Christian di Mario e Galante Enza

#### Ha presentato alla misericordia del Signore:

Saltarini Toso Maria Pia anni 69  
Zanusso Alessandro anni 90  
De Santis Giuseppe anni 54  
De Stasio Antonio anni 83  
Vernazza Campion Francesca anni 79  
Papalia Strippoli Giuseppina anni 87  
Mossotto Donata Giuseppina anni 80  
Scarano Rocco anni 83  
Pipoli Citro Giovina anni 98  
Zaza Attilio anni 46

## Nuovo Centro di Ascolto a San Luca

Il Gruppo di volontariato Vincenziano San Luca, raccogliendo le pressanti richieste di aiuto di persone in difficoltà, ha aperto un Centro di Ascolto dal 5 dicembre scorso.

Lo sportello sarà gestito da alcuni volontari e sarà a disposizione della Comunità (anziani, famigli, stranieri) con funzioni di ascolto, indirizzo e informazione, sostegno per le emergenze ai bisogni primari.

Nasce dalla volontà di vere la solidarietà e la

carità cristiana in modo attivo.

Il Centro, che avrà sede nel sottoc chiesa, dove si distribuisce il vestiario, avrà la collaborazione della Parrocchia, dei Servizi Sociali, della Caritas Diocesana e di altri gruppi impegnati nell'ambito caritativo.

Sarà aperto nei seguenti giorni:

- ogni lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

- ogni giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

### Anniversari di matrimonio

**Domenica 15 gennaio 2006 ore 11,30**

Le coppie che nel 2005 hanno festeggiato 5-10-15-20-25-30-35-40-45-50 anni e oltre di matrimonio potranno partecipare alla Santa Messa nella quale si ringrazierà il Signore per il dono dell'unità matrimoniale.

Segnalate, in ufficio parrocchiale entro il 8/1/2006, la vostra presenza.

### Incontri settimanali di lettura della Bibbia

Per una seria preparazione "spirituale" alla celebrazione eucaristica della domenica successiva

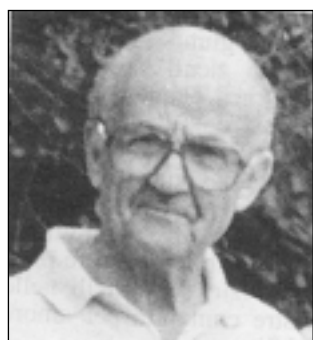
**OGNI VENERDÌ alle ore 21,00**

ci incontreremo per commentare le letture. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Bibbia. Guida gli incontri il diacono Omero Ulzega.

### In suffragio dei nostri defunti

In occasione della sepoltura dei nostri cari vengono raccolte in chiesa o dagli inquilini, offerte a loro suffragio. L'offerta viene segnalata per rendere conto a chi ha dato tramite il fiduciario di scala o altre persone. La destinazione di dette offerte, è quasi sempre il Terzo Mondo, od altre necessità particolari, od ancora destinazioni specifiche indicate dei familiari. La Comunità parrocchiale propone ai parenti ed amici dei defunti opere di bene a favore di chi è in difficoltà piuttosto che fiori da ammucchiare al camposanto.

A suffragio di:  
SALTARIN MARIA PIA € 110; DE SANTIS GIUSEPPE € 60; MOSSOTTO GIUSEPPINA € 40 in chiesa ed € 70 dagli inquilini della sua scala; PIPOLI CITRO GIOVINA € 350 per l'Albania; ZANUSSO ALESSANDRO € 90; VERNAZZA CAMPION FRANCESCA € 25; ZAZAATTILIO € 90 consegnati al Gruppo Abele; DE STASIO ANTONIO € 60; PAPALIA GIUSEPPE € 120.



**DINO CARAFA**

Nel sesto anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono.



**GIUSEPPE CALABRESE**

"Sei stato e sarai sempre la nostra guida sicura. Ora che ci hai lasciato per ritornare alla casa del Padre, vogliamo ringraziarti di averci fatto capire il senso vero della vita". Antonella, Federica e mamma, Roberto e Stefano.

#### SUOR GIUSEPPINA RONCO

Ciao suor "Beppa" Abbiamo voluto rivolgerti il nostro saluto per l'ultima volta e purtroppo non siamo arrivati in tempo per vedere il tuo viso e assaporare un tuo ultimo sorriso, poco importa; quante belle parole abbiamo sentito e quanti bei ricordi affiorano tuttora nella mente di ognuno di noi. Una cosa è emersa tra le altre; ovunque tu sia stata hai donato tutta te stessa, senza riserve. Tutti hanno sottolineato quanto sia stato bello condividere con te un momento del proprio cammino e di quello della comunità da te frequentata. Ognuno ha potuto godere della tua gioia, della tua voglia di vivere, del tuo fare instancabile, della condivisione delle ansie di ognuno e degli incoraggiamenti da te ricevuti, ci hai fatto capire e ci hai mostrato che si può essere dei bravi cristiani anche senza far tanto rumore e nella coerenza della testimonianza della carità verso gli ultimi.

Per molti di noi hai saputo interpretare l'Amore di Dio nella gioia, nell'allegria; il sorriso sempre sulle labbra per manifestare l'avere Dio nel cuore. Al posto di tante parole basterebbe fissare questa foto per riassumere tutto di te; ti abbiamo conosciuto così e ti serberemo così nel nostro cuore. Abbiamo avuto la fortuna di



averti a San Luca nel tuo pieno vigore; quanta catechesi, quante carezze e quanti sorrisi a tranquillizzare i nostri tormenti allora giovanili. Quanto camminare su per i monti a godere della gioia del creato e delle occasioni per rinfrancare lo spirito, riconciliarsi col Padre e ripartire verso una vita di incognite ma poggiata anche sulla tua testimonianza di fiducia nel buon Dio e verso il prossimo. Quanto bene hai fatto ad ognuno di noi! Come hai saputo segnare, nella tua semplicità ma anche fermezza, la nostra vita e quella della comunità a cui apparteniamo. Ciò che non scorderemo mai saranno le risate, quelle grosse che arrivano dal cuore, ma

che bisogna tenersi la pancia perché non scoppi, che ci siamo fatte ai campi estivi.

Sane risate che ci accompagnavano sempre.

Quando dovevamo trascinarci letteralmente di peso, durante la salita al Tabor, per superare l'ultimo pezzo così ripido e faticoso; più ci piegavamo dal ridere e più ruzzolavamo in basso, rendendo interminabile l'ascesa.

Come durante la discesa dalla ca alpina in Valle Stretta quella volta della famosa nevicata, che ci bloccò per alcuni giorni e che vennero a prenderci gli alpini perché era pericoloso discendere da soli. Quante risate quando immancabilmente dopo pochi passi, i più pesanti

di noi sprovondavano nella neve e nel rialzarsi, oltre alla fatica di tirarsi fuori dalla buca, dovevamo nascondere i salami, i prosciutti ed altre vettovaglie che avevamo appeso al collo o legato alle cinture e nascosti sotto le giacche a vento. Ci avevano ordinato di non appesantirci e non portare via niente se non l'indispensabile per coprirci e ripararci dal freddo: ma a te piangeva il cuore dover abbandonare tutto quel ben di Dio agli ermellini.

Era impossibile tirarti su se prima non smettevi, piegata in due, di ridere a crepapelle; paradossalmente era il dover nascondere un salame o un prosciutto che ci obbligava a tornare seri per non insospettire gli alpini che non capivano questo nostro modo gioioso di intraprendere una discesa così seria e pericolosa.

Quanto bene hanno fatto al nostro cuore quelle risate!

Ti immaginiamo ora ammiccare, strizzarci l'occholino come solevi fare spesso, e sorridendo dirci di come è bello lassù dove sei approdata a raccogliere quanto hai seminato tra di noi.

Ti vogliamo bene e confidiamo anche in un tuo intervento nel momento in cui ne combineremo una delle nostre; ciao suor Beppa, un bacione!

Pasquale  
(a nome della Comunità)